

CHENAL. Je n'ai pas eu l'intention de parler du Conseil divisionnaire; cela a été un *lapsus linguae*.

Ce que je demande c'est que cette vérification ait lieu le plus tôt possible, c'est que les commissaires soient envoyés immédiatement, parce qu'en définitive l'Arve ne les attendra pas (*Ilarità*), et que les dommages peuvent devenir très-graves lors de la fonte des neiges.

Ainsi je ne voudrais pas, sous prétexte de faire le bien de mon pays, lui être par le fait nuisible.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Io ripeto la mia preghiera alla Camera, che, cioè, nominando la Commissione d'inchiesta, lasci alla medesima facoltà di scegliere quegli individui che crede per ispezionare le località. La confidenza è un sentimento che non si può imporre: l'onorevole deputato Chenal mi fa l'onore di dirmi che egli ha confidenza in me, e m'invita perciò a nominare io stesso i commissari; ma, aderendo a questo suo desiderio, posso io essere certo che le persone da me scelte meriteranno eguale fiducia presso i suoi compaesani e presso di lui?

Io adunque ripeto essere mio desiderio che l'autorevole Commissione d'inchiesta nominata dalla Camera sia assolutamente libera nelle sue azioni, onde possa procedere in quel modo che ravviserà migliore.

Insisto poi sul riflesso che, se si suddividono questi lavori in piccole porzioni, sarà impossibile di andare avanti. Se l'onorevole Chenal avesse maggior pratica del modo con cui procedono le imprese, dividerebbe il mio avviso, col solo riflettere che basta che uno degli intraprenditori di una piccola parte dei lavori manchi al suo dovere, o sia incapace, per turbare il lavoro di tutti gli altri.

Mentre invece, se si ha un'impresa unica responsabile di tutti i suoi lavori, si ha mezzo di costringerla ad eseguire il suo contratto regolarmente.

Creda, onorevole deputato, alla mia pratica di 40 anni in pubblici lavori; non avvi cosa più fatale in opere di questo genere che la divisione dell'impresa in vari lotti assegnati ad uomini che non hanno che piccoli mezzi scarsamente adeguati ai lavori che devono eseguire, ed inoltre crescendo, in ragione della divisione dell'impresa stessa, le spese di sorveglianza e di amministrazione, riesce impossibile condurre l'opera con quell'economia di cui sola è capace un'impresa unita.

DESPINE. Les décisions du Conseil divisionnaire que je voulais citer et qui n'avaient que quelques lignes, me paraissent résoudre toutes les difficultés.

Au Conseil divisionnaire de l'année 1850, les pétitionnaires de la partie supérieure du Faucigny et de la partie inférieure furent mis en présence et après mûre discussion le Conseil prit cette décision:

« La Commission en reconnaissant que toutes les sections ont un droit acquis et incontestable à une égale répartition des sommes déposées, a été unanimement d'avis d'émettre le vœu que le Gouvernement qui a seul en main les moyens de connaître le mérite des réclamations faites par le Haut-Faucigny et les agents nécessaires pour s'éclairer sur les contestations qui s'élèvent, et qui en même temps a fourni en partie par des dons le fonds destiné au diguement, devienne lui-même l'arbitre de ces contestations, en réitérant le vœu qu'il continue à venir d'une manière efficace au secours de la province. »

La Chambre voit donc que le Conseil divisionnaire a reconnu les droits du Haut-Faucigny à participer aux fonds du diguement d'une manière proportionnelle; mais qu'il a reconnu en même temps que le pouvoir exécutif est seul en état d'en faire la répartition.

CHENAL. Ah non, je demande bien pardon.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno proposto dal deputato Chenal.

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze. Mi pare che l'onorevole deputato Chenal proponga che la Camera mandi due commissari sul luogo; e questo, non mi pare regolare, perchè conturberebbe tutto l'organismo dell'amministrazione.

CHENAL. J'ai voulu dire que les commissaires doivent être envoyés par monsieur le ministre et non par la Chambre.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Ho chiesto la parola per una dichiarazione.

Il soggetto principale dei richiami dell'onorevole Chenal è che i fondi stati pagati dalle rispettive località furono male amministrati e male impiegati.

Ora bisogna esaminare come abbiano amministrato le autorità locali, in qual modo sia stato formato il consorzio, e quale il riparto fatto della spesa fra i contribuenti.

VALERIO. La questione è molto semplice, mi pare. L'onorevole mio amico Chenal è la Commissione del bilancio, in questo perfettamente d'accordo, hanno riconosciuto il bisogno che si venga ad un esame rigoroso del modo con cui vennero impiegati questi fondi pel passato, e del modo in cui si debba procedere, affinchè con giustizia si operi pel presente e nell'avvenire.

La Commissione del bilancio ed il mio amico Chenal hanno chiesto l'invio sul luogo di due commissari. Non hanno chiesto che questi due commissari siano nominati dalla Camera; ma il signor ministro dei lavori pubblici, con proposizione che agli occhi miei molto lo onora, ha dichiarato che volentieri lascierebbe la nomina di essi alla Camera medesima.

Qui si presenta una doppia questione. Se la Camera nomina questi due commissari, deve necessariamente trarli dal suo seno; se invece li nomina il signor ministro, esso può dirigersi a persone dell'arte, le quali non possono menomamente essere credute in relazione con veruna delle parti contendenti, e quindi può ottenerne uno studio veramente sincero, sopra il quale la Camera possa prendere una definitiva deliberazione.

Io credo che la Camera debba scegliere fra la proposta del mio amico Chenal e della Commissione e quella del signor ministro.

CAVOUR, presidente del Consiglio e ministro delle finanze. A fronte delle difficoltà che sollevava questa questione, delle opposizioni che incontrò nella località, delle pretese che si hanno, l'onorevole ministro dei lavori pubblici ha potuto in un momento di scoraggiamento invitare la Camera a nominare essa stessa i commissari. Ma evidentemente non è questo il modo più regolare di procedere.

La Camera, quando si tratta di opere in cui crede siano male impiegati i danari dello Stato, può nominare una Commissione d'inchiesta, come ha fatto rispetto al tronco della strada ferrata di Felizzano; ma qui si tratta di altra cosa.

Se vi fosse, come nel caso accennato, necessità di nominare una Commissione d'inchiesta legislativa, non avrei difficoltà di sorta. Ma se si tratta solo di determinare lo stato della questione onde illuminare la Camera nella successiva sua deliberazione, questa si deve affidare al potere esecutivo.

Nè mi pare che convenga nominare soltanto due persone tecniche; ma si una persona tecnica e un amministratore: perocchè non si tratta solo di esaminare le opere, ma anche di vedere come la spesa è stata distribuita. Bisogna scrutare nel passato, e provvedere nell'avvenire.